

**AMBIENTE** DOMANI SERA NUOVA ASSEMBLEA A NOZZANO SUL PROGETTO TERNA

# Tutti contro i mega-tralicci

*Kostner (Chiatri e i suoi borghi): «Danno enorme al territorio»*

**CONTRO** l'arrivo di nuovi mega-tralicci sulle colline tra Nozzano e Balbano tornano a fare fronte compatto gli abitanti della zona che si ritroveranno domani alle 21 nella palestra del centro polisportivo di Nozzano (invito esteso anche agli amministratori e agli abitanti di altri Comuni) per fare il punto e lanciare iniziative. Il presidente del comitato «Chiatri i suoi borghi i suoi panorami» Bruno Kostner fa alcune riflessioni. «Il progetto terna non appare credibile perché i nuovi elettrodotti da 132.000 e 380.000 volts, già presenti sul territorio di Chiatri, saranno dotati di tralicci alti 50 metri - pari ad un palazzo di 16 piani - che attraverseranno ancora il territorio di Chiatri in zone incontaminate per raggiungere le frazioni di Compignano e Balbano dove è prevista la costruzione di una enorme sottostazione di trasformazione estesa su su un'area di ben 53.000 metri quadrati, pari a circa 10 volte piazza grande. Un impianto - osserva Kostner - che consentirebbe a Terna di ricevere una grande quantità di energia elettrica per poi distribuirla, con un intricato sistema di linee elettriche aeree che si svilupperanno in varie direzioni della pia-



**TIMORI**  
Abitanti dell'Oltreserchio preoccupati per i nuovi impianti

## L'ALTRO COMITATO 'Cosa fa il Comune per tutelarci dalle emissioni dell'elettrodotto esistente?'

na e colline lucchesi, verso i grandi centri della toscana e forse anche oltre. Il danno alla salute e al territorio non sarebbe solo per le frazioni di Chiatri, Compignano e Balbano ma anche per una buona parte del territorio lucchese e limitrofi comuni. Sindaco e amministratori devono farci toccare con mano il loro fermo e costante impegno e intervento per

scongiurare la realizzazione del progetto e della stazione».

**INTANTO** si fanno vivi anche gli abitanti di Formentale, Farneta, Maggiano e Nozzano San Pietro che chiedono: perché un tempo l'Arpat svolgeva i rilievi sui campi magnetici nelle abitazioni, valutandone le effettive ricadute sugli abitanti, e oggi gli stessi rilievi vengono invece fatti sui tralicci? In questi giorni i cittadini del «Comitato 2005» hanno nuovamente scritto al Comune, e in particolare all'assessore Francesco Raspini, per capire, al di là delle ineccepibili dichiarazioni, cosa fa il Comune di concreto per proteggerli dalle possi-

